

Decreto n. 1036 del 29 Maggio 2020

Contributo assegnato a R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana per l'intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali denominato *Canale emissario di Burana*

Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 – n. ordine 334 Allegato “B1” Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18 e Allegato “F” Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 718, della Legge di bilancio n. 205/2017

Liquidazione del saldo di € 280.193,20 come da Quadro Tecnico Economico Finale dopo variante autorizzata e detratti gli acconti erogati

Visti

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i. recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 245 del 04 novembre 2002, convertito con modificazioni dall’art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l’articolo 10 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134, recante “*misure urgenti per la crescita del paese*”;
- l’articolo 15, comma 6, del decreto-legge n. 162 del 30 dicembre 2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020 n. 8, pubblicata nella G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020, con il quale il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2021;

Viste

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” di modifica, tra l’altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell’Agenzia di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell’articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012 e nell’articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con proprio decreto n. 513 del 24 giugno 2013;

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con proprie Ordinanze n. 111 del 27 settembre 2013 e n. 120 dell’11 ottobre 2013 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1388 del 30 settembre 2013; con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 17 febbraio 2014 e con propria Ordinanza n. 14 del 24 febbraio 2014; con Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 9 giugno 2014 e con propria ordinanza n. 47 del 13 giugno 2014; con Deliberazione della Giunta regionale n.1822 del 11 novembre 2014 e con propria ordinanza n. 73 del 20 novembre 2014; con Deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 23 marzo 2015 e con propria ordinanza n. 10 del 25 marzo 2015; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1012 del 27 luglio 2015 e con propria ordinanza n. 37 del 29 luglio 2015; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1666 del 2 novembre 2015 e con propria Ordinanza n. 48 del 4 novembre 2015; con Deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 15 febbraio 2016 e con propria Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016; con Deliberazione della Giunta regionale n. 753 del 30 maggio 2016 e con propria Ordinanza n. 33 del 3 giugno 2016; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1618 del 7 ottobre 2016 e con propria Ordinanza n. 52 del 24 ottobre 2016; con Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 6 marzo 2017 e con propria Ordinanza n. 6 del 14 marzo 2017; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 17 luglio 2017 e con propria Ordinanza n. 17 del 21 luglio 2017 modificata dall’Ordinanza n. 18 del 24 luglio 2017; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1643 del 30 ottobre 2017 e con propria ordinanza n. 27 del 13 novembre 2017; con Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 14 maggio 2018 e con propria Ordinanza n. 11 del 23 maggio 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 22 ottobre 2018 e con

propria Ordinanza n. 25 del 25 ottobre 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 25 marzo 2019 e con propria Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019;

Considerato che con Deliberazione della Giunta regionale n. 2059 del 18 novembre 2019 e con propria Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, sono state approvate le modifiche ed integrazioni al programma delle Opere Pubbliche e Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 aggiornate al mese di novembre 2019;

Preso atto che i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018 delle Opere Pubbliche, dei Beni Culturali e dell'Edilizia scolastica – Università, il Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-14-15-16-18, l'elenco degli interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, l'accantonamento per le finalità indicate nel punto 4 della propria Ordinanza n. 15/2015 e l'accantonamento per gli Interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisori propedeutici alla realizzazione degli interventi di ripristino dei danni già inseriti nella programmazione generale del Commissario, prevedono, anche a seguito delle modifiche ed integrazioni alla data del 13 novembre 2019, come da propria Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, la realizzazione di interventi per un costo pari a complessivi € 927.659.908,82, che risulta finanziato:

- per € 122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica;
- per € 351.980.340,82 con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122;
- per € 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- per € 293.050.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

Visti i propri decreti:

- n. 2784 del 14 Novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- n. 670 del 8 aprile 2019 “Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla *legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718*”, con il quale si è provveduto tra l'altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l'attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi di cui alla voce “*Assegnato Mutui*” dell'allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45;

Considerato che con proprio decreto n. 1314 del 9 maggio 2016, è stata approvata la congruità della spesa rilasciata dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e assegnato al Consorzio di bonifica della Burana, per l'intervento n. ordine 334, denominato *Canale emissario di Burana* il finanziamento di € 700.000,00, che a seguito della modifica operata dal richiamato decreto n. 670 del 8 aprile 2019, trova copertura:

- per € 243.056,31, già erogati, con le risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012, come da allegato 1 al decreto n. 670 del 8 aprile 2019;

- per € 456.943,69, con le risorse del fondo di € 293.050.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718, come da allegato 2 al decreto n. 670 del 8 aprile 2019;

Ravvisato che l'articolo 18 comma 2 del Regolamento, allegato "E" ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 stabilisce che il soggetto attuatore può richiedere:

- 1° acconto, pari al 5% della somma assegnata a Piano;
- 2° acconto, pari al 40% della somma assegnata a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, alla consegna dei lavori;
- 3° acconto pari alla differenza tra il 90% della somma a Piano comprensiva dei lavori e delle somme a disposizione, rimodulata dopo il ribasso d'asta, e gli acconti già erogati, alla dimostrazione dell'avvenuta spesa del 45%;
- saldo per la quota residua alla fine dei lavori ed alla dimostrazione dell'avvenuta spesa quietanzata del 90%. Il restante deve essere fatturato ma può essere anche non quietanzato;
- acconti anche in forma cumulativa, o la liquidazione della somma spettante in unica soluzione, qualora venga dimostrato quanto richiesto per l'erogazione dei singoli acconti o del saldo;

Preso atto che per l'intervento identificato con n. ordine 334, inserito nel *Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18*, Allegato "B1" e nell'*Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 della Legge di bilancio n. 205/2017*, Allegato "F", di cui all'Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, risulta una previsione di investimento di € 700.000,00;

Considerato che, conformemente a quanto sancito dal citato articolo 18, comma 2, del Regolamento (allegato "E", Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019), per il suddetto intervento n. ordine 334 sono stati erogati al soggetto attuatore i seguenti acconti, pari complessivamente a € 243.056,31:

- con decreto n. 546 del 7 aprile 2014, l'importo di € 35.000,00, pari al 5% del finanziamento di € 700.000,00 assegnato con Ordinanza n. 14 del 24 febbraio 2014;
- con decreto n. 204 del 31 gennaio 2019, l'importo di € 208.056,31, pari al 40% di € 520.140,79, importo rimodulato al netto del ribasso d'asta;

Tenuto conto della variante sulle somme a disposizione, registrata sulla piattaforma FENICE e acquisita con protocollo CR/2020/3486 del 18 febbraio 2020, con la quale l'importo totale dell'intervento è stato indicato in € 525.229,80;

Constatato che il soggetto attuatore, R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana, tramite piattaforma informatica FENICE ha comunicato per l'intervento n. ordine 334 la spesa complessiva di € 523.249,51, che trova copertura:

- per € 243.056,31 con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012 n. 122;
- per € 280.193,20 con le risorse del fondo di € 293.050.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718; con le risorse del fondo di € 293.050.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;

Preso atto che il soggetto attuatore ha presentato all'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, attraverso la suddetta piattaforma, per l'intervento n. ordine 334 denominato *Canale emissario di Burana*, la richiesta, assunta con protocollo CR/2020/10947 del 20 maggio 2020 per la

liquidazione dell'importo di € 280.193,20, come risultante dal Quadro Tecnico Economico (QTE) Finale di € 523.249,51, dopo variante autorizzata e detratti gli acconti pari complessivamente a € 243.056,31;

Ritenuto che possa procedersi alla liquidazione del saldo pari a € 280.193,20, in base a quanto sopra esposto e agli atti sopraccitati, in cui il soggetto attuatore ha dichiarato, tra l'altro, l'inizio dei lavori in data 25 ottobre 2018 e la relativa conclusione in data 26 aprile 2019, nonché di aver eseguito pagamenti per € 523.249,51, pari al 100% del costo complessivo dell'intervento;

Preso atto che:

- l'importo di € 280.193,20, risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 927.659.908,82 autorizzato da ultimo con ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e attribuito per l'intero importo a carico della somma di € 293.050.000,00 finanziata con le risorse del fondo di € 293.050.000,00 autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
- presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, ai sensi del decreto-legge n. 74/2012, è stata aperta l'apposita contabilità speciale n. 5699;

Ritenuto di incaricare per il pagamento l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

DECRETA

1. di liquidare al soggetto attuatore, R.E.R. - Consorzio di Bonifica della Burana, la somma di € 280.193,20 stanziata con Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019, risultante dal Quadro Tecnico Economico (QTE) Finale, dopo variante autorizzata e detratti gli acconti erogati, per la realizzazione dell'intervento n. ordine 334, *Canale emissario di Burana*;
2. di dare atto che l'importo di € 280.193,20, risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 927.659.908,82 autorizzato da ultimo con ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 e attribuito per l'intero importo a carico della somma di € 293.050.000,00 finanziata con le risorse del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
3. di incaricare l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento sulla contabilità speciale n. 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. n. 74/12", ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 s.m.i., aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)